

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI PRIMO  
ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO  
PER L'ESERCIZIO 2025**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 20 giugno 2025 con delibera n. 56, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Assestamento Preventivo Economico per l'esercizio 2025 della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2025 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
  - Budget economico pluriennale 2025-2026-2027 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
  - Prospetto 2025 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
  - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio prende atto che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2103 del 16 dicembre 2024, ha definito le direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'impostazione del Preventivo economico a decorrere dall'esercizio 2025.

Il Collegio prende altresì atto che in data 31 marzo 2025 è stato sottoscritto fra Ente camerale e Ente provinciale l'Accordo di programma per la XVII Legislatura provinciale, valido dal 1° aprile 2025 al 31 dicembre 2028. Per i primi tre mesi del 2025 trova applicazione l'Accordo aggiuntivo all'Accordo stralcio 2024.

Il Collegio rileva che l'articolazione delle voci relative ai proventi e agli oneri è formulata in conformità allo schema introdotto dal D.P.R. n. 254/2005, che prevede la ripartizione fra gestione corrente, finanziaria e straordinaria.

Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari.

Il Collegio, presa visione dei documenti sopra richiamati, formula le seguenti osservazioni.

### **Proventi**

Complessivamente, si evidenzia una variazione in aumento dei proventi correnti pari a Euro 43.230,93 e dei proventi straordinari pari a Euro 741.449,00, per un totale di 784.679,93. Dalla previsione iniziale di Euro 16.853.876,00 si passa agli attuali Euro 17.638.555,93. In dettaglio si segnalano:

- nella voce A1) Diritto annuale, l'importo di Euro 51.597,00 rappresenta il valore presunto dell'incremento che avvicina il provento 2025 al valore registrato a consuntivo 2024, non prevedendo variazioni significative fra 2025 e 2024 nel numero delle imprese iscritte/cancellate e nei dati di fatturato;
- nella voce A2) Diritti di segreteria, oblazioni e sanzioni, la diminuzione di Euro 56.500,00 rappresenta il saldo algebrico fra variazioni in diminuzione e in aumento;
- nella voce A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate, la variazione netta fra aumenti e decrementi è pari a Euro 387.420,43, di cui Euro 382.000,43 relativi al nuovo Accordo di Programma valido per la XVII Legislatura provinciale. Dalla lettura dello stesso si evince la definizione di nuove linee di intervento che hanno comportato la necessità di suddividere le risorse fra Contributi (ex attività in compartecipazione) e Proventi da gestione di servizi (ex attività delegate) in maniera diversa rispetto al passato;
- nella voce A4) Proventi da gestione di beni e servizi, la variazione algebrica negativa di Euro 339.286,50 si riferisce in particolare all'Accordo di Programma che, per le ragioni appena precisate, ha subito una modifica dal punto di vista della contabilizzazione delle risorse provinciali;
- nella voce Proventi straordinari si nota un incremento di Euro 741.449,00 collegato alla stima di sopravvenienze attive per esuberanza del Fondo svalutazione credito diritto annuale, di minori rendicontazioni su iniziative economiche di anni precedenti, anche con riferimento all'incremento del 20% del diritto annuale e di proventi per note di credito su servizi erogati nel 2024 da società *in-house*.

### **Oneri**

In totale, il dato delle variazioni sugli oneri ammonta a Euro 1.911.268,07. Da una previsione iniziale pari a Euro 16.853.876,00 si passa ad Euro 18.765.144,07. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- la voce 6) Personale evidenzia un incremento di Euro 749.733,00 imputabile, in primo luogo, ai nuovi importi stipendiali introdotti con la sottoscrizione degli Accordi per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale - triennio giuridico ed economico 2022-2024 in data 4 dicembre 2024. In secondo luogo, una parte significativa dell'aumento è stimata in relazione al prossimo rinnovo contrattuale 2025-2027 in misura presunta pari al 4% delle voci retributive fisse e continuative. Infine, l'incremento tiene conto delle presunte variazioni in aumento collegate alla possibile assunzione di 3 nuove unità.
- la voce 7) Funzionamento subisce una variazione netta in aumento (+ Euro 62.425,07) collegata in particolare alla revisione della stima di oneri legati al funzionamento dell'ente camerale come ad esempio le spese per automazione servizi, utenze e spese per organi camerali;
- la voce 8) Interventi economici registra una variazione netta molto significativa di Euro 1.091.933,00. Euro 422.443,00 sono destinati al finanziamento dei bandi per contributi da erogare alle imprese in materia di transizione digitale, ecologica e di formazione lavoro e al sostegno del neo progetto sulle CER, comunità energetiche rinnovabili. Sono previsti Euro 500.000,00 in funzione dell'attuabilità di interventi a sostegno del sistema imprenditoriale che sono al momento in fase embrionale di definizione e la cui percorribilità non è ancora certa. Per Euro 169.490,00 si tratta infine di variazioni nelle spese previste per interventi economici legati ai centri di costo dell'AdP;
- la voce 9) Ammortamenti e accantonamenti registra una variazione di Euro 4.683,00 data da un aumento nel calcolo degli ammortamenti presunti;
- non subiscono variazioni gli oneri finanziari mentre gli oneri straordinari registrano un leggero incremento di Euro 2.494,00.

Il piano degli investimenti materiali, immateriali e finanziari ha subito una variazione complessiva in diminuzione di Euro 91.740,00.

Il nuovo documento di previsione 2025 chiude pertanto con un disavanzo complessivo di Euro 1.126.588,14. Come richiesto dagli organi camerali, Giunta e Consiglio, vi è la volontà di impiegare l'avanzo registrato in sede di Bilancio 2024, pari ad Euro 1.125.132,69, a favore di iniziative di sistema consolidate, come ad esempio lo sviluppo sostenibile e la transizione digitale, e innovative, ancora in corso di definizione. Il Collegio conferma che il presunto disavanzo che emerge dal documento di assestamento del Preventivo 2025 trova copertura con gli avanzi patrimonializzati e non desta pertanto preoccupazione.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi e oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale che tiene conto che la maggiorazione del 20% per diritto annuale vale per il triennio 2023-2025;
- sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione ipotetica dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo *drivers* di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente.

Rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA), previsto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011, il Collegio prende atto che lo stesso trova la propria compiuta regolamentazione all'interno del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 18 settembre 2012, del D.M. 27 marzo 2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e della circolare Mise del 12 settembre 2013. Il PIRA è finalizzato ad *"illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*. Nell'ambito dell'aggiornamento degli indicatori contenuti nel PIRA è stata posta particolare attenzione all'esigenza di garantirne il coordinamento con le previsioni del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 7 del 21 febbraio 2025, e quindi successivamente all'approvazione del Preventivo 2025 di cui il PIRA è un allegato. Il coordinamento ha riguardato, in particolar modo, la sezione relativa al Piano della Performance e gli indicatori e le misure in esso contenuti.

Nell'aggiornamento del PIRA, il Collegio prende atto che sono stati inseriti i nuovi centri di costo CB03 – "Osservatorio economico", CB04 – "Attrazione risorse umane" e CC04 – "Altre iniziative Palazzo Roccabruna", con conseguente aggiornamento delle relative schede di programmazione. L'introduzione di tali centri di costo si è resa necessaria a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma tra l'Ente camerale e la Provincia autonoma di Trento.

### **Direttive provinciali concorso obiettivi di finanza pubblica**

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento finalizzate al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono gli obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2025.

Il Collegio ricorda che il documento di previsione 2025 è stato predisposto nel rispetto delle direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1957 del 20 ottobre 2023 per l'esercizio 2024. Al momento della redazione del documento di programmazione camerale erano infatti ancora in corso i colloqui fra uffici competenti di Camera e Provincia per la definizione di direttive valide a partire dal 2025. Queste ultime sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2103 del 16 dicembre 2024, che ha stabilito che *"(...) il preventivo dovrà essere adeguato alle nuove direttive (...) in occasione del primo provvedimento utile di variazione del medesimo"*.

Il riferimento temporale, in base alle nuove direttive, è cambiato in quanto in sede di redazione del preventivo le spese del personale e di funzionamento si dovevano confrontare con le analoghe spese del 2019, le spese discrezionali con la media del triennio 2008-2010 e le spese per consulenza con la media degli anni 2008-2009.

La delibera provinciale n. 2103/2024 precisa altresì che i contenuti della direttiva in oggetto *"potranno essere successivamente modificati anche alla luce dell'operatività del sistema di programmazione e rendicontazione individuato dal nuovo accordo di programma"*. Mentre infatti l'impostazione delle direttive non è mutata, dal punto di vista dell'accordo di programma sono cambiati i centri di costo, le risorse, le attività, gli schemi di riferimento.

Il Collegio prende atto che in sede di aggiornamento del preventivo i limiti provinciali vengono rispettati, sebbene sia stato necessario rielaborare i dati camerali evidenziando specifiche voci di spesa.

Le direttive provinciali per il 2025 prevedono che i **costi di personale**, inclusi i costi per le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2024, al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale e/o modifiche contrattuali. Dal confronto è esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori attività e l'incremento del costo della rivalutazione TFR.

L'attuale struttura complessiva dell'organico camerale consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale. I dati aggiornati al 31 maggio 2025 forniti dall'Ufficio Risorse Umane indicano in 107,89 unità equivalenti l'attuale dotazione organica dell'Ente.

Per dimostrare il rispetto del limite 2024, è stato correttamente messo in evidenza l'incremento del costo per Laborfond, principalmente imputabile alla modifica introdotta dall'Accordo stralcio del 30 ottobre 2023 che ha aumentato la contribuzione a carico del datore di lavoro a fronte di una maggiore quota di contribuzione a carico del dipendente, incoraggiando nuove adesioni al Fondo.

All'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2024, fatta salva la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli minimi di servizio. Il Collegio ritiene quindi corretto aver previsto in Euro 3.000,00 le maggiori spese di missione che garantiscono il rispetto dei livelli minimi di servizio.

| DIRETTIVE 2025<br>SPESE DEL PERSONALE - ASSESTAMENTO 2025          |                       |                       |                       |                  |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|
| COSTO DEL PERSONALE                                                | CONSUNTIVO 2024       | LIMITE PER 2025       | ASSESTAMENTO 2025     | Var. % 2025-2024 |
| Totale costo del personale                                         | 7.539.382,99 €        | 7.539.382,99 €        | 7.895.114,00 €        | 4,72%            |
| Oneri di missione                                                  | 44.866,66 €           | 44.866,66 €           | 47.300,00 €           | 5,42%            |
| Totale costo personale+oneri di missione                           | 7.584.249,65 €        | 7.584.249,65 €        | 7.942.414,00 €        | 4,72%            |
| Totale spese per co.co.co                                          | - €                   | - €                   | - €                   |                  |
| <b>Totale personale ed oneri di missione</b>                       | <b>7.584.249,65 €</b> | <b>7.584.249,65 €</b> | <b>7.942.414,00 €</b> | <b>4,72%</b>     |
| Rinnovo contratto 2025-2027 competenza                             |                       |                       | - 297.600,00 €        |                  |
| Maggiori spese di missione per rispetto livello minimo di servizio |                       |                       | - 3.000,00 €          |                  |
| Maggiori spese laborfond                                           | - 118.504,68 €        | - 118.504,68 €        | - 159.547,00 €        |                  |
| Rivalutazione TFR                                                  | - 80.219,08 €         | - 80.219,08 €         | - 98.857,00 €         |                  |
| Arretrati 2024 imputati nel 2025 (principio di cassa)              | - €                   |                       | - 24.847,86 €         |                  |
|                                                                    |                       |                       |                       |                  |
| <b>Totale personale</b>                                            | <b>7.385.525,89 €</b> | <b>7.385.525,89 €</b> | <b>7.358.562,14 €</b> | <b>-0,37%</b>    |

| DIRETTIVE 2025<br>SPESE DI MISSIONE E STRAORDINARIO - ASSESTAMENTO 2025 |                     |                     |                     |                  |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|
|                                                                         | CONSUNTIVO 2024     | LIMITE PER 2025     | ASSESTAMENTO 2025   | Var. % 2025-2024 |
| Spese per missione                                                      | 44.866,66 €         | 44.866,66 €         | 47.300,00 €         | 5,42%            |
| Maggiore spesa per rispetto livelli minimi di servizio                  |                     |                     | - 3.000,00 €        |                  |
| Oneri per lavoro straordinario                                          | 66.442,08 €         | 66.442,08 €         | 66.442,00 €         | 0,00%            |
| Maggiore spesa per rispetto livelli minimi di servizio                  |                     |                     |                     |                  |
| <b>Totale spese per missione e straordinario</b>                        | <b>111.308,74 €</b> | <b>111.308,74 €</b> | <b>110.742,00 €</b> | <b>-0,51%</b>    |

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i **costi di funzionamento** dell'Ente, che non possono superare quelli della corrispondente spesa dell'anno 2023. Anche in questo caso operano le seguenti esclusioni: i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum, quelle relative ad attività di natura commerciale, le imposte e le spese discrezionali assoggettate a uno specifico limite che si analizza nelle pagine seguenti.

La modifica dell'anno di riferimento – non più 2019 ma 2023 - introdotta con la deliberazione provinciale n. 2103/2024 così come la sottoscrizione del nuovo Accordo di programma - che dal 1° aprile 2025 non contempla più i centri di costo della conciliazione (SB02) e del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile

(ST05) - hanno comportato una rivisitazione della tabella di sintesi che dimostra il rispetto delle direttive provinciali:

| <b>DIRETTIVE 2025</b>                                                    |                        |                        |                          |                         |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------------|
| <b>SPESE DI FUNZIONAMENTO - ASSESTAMENTO 2025</b>                        |                        |                        |                          |                         |
| <b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>                                            | <b>CONSUNTIVO 2023</b> | <b>LIMITE PER 2025</b> | <b>ASSESTAMENTO 2025</b> | <b>Var. % 2025-2023</b> |
| Totale spese di funzionamento                                            | 3.279.013,42           | 3.279.013,42 €         | 4.153.757,07 €           | <b>26,68%</b>           |
| Costi di funzionamento in ADP (conciliazione e CIF per i primi tre mesi) | - 703.735,77           | - 703.735,77 €         | - 907.020,31 €           | <b>28,89%</b>           |
| Quote associative obbligatorie                                           | - 324.691,76           | - 324.691,76 €         | - 382.060,00 €           | <b>17,67%</b>           |
| Ires                                                                     | - 60.891,00            | - 60.891,00 €          | - 61.132,00 €            | <b>0,40%</b>            |
| Irap                                                                     | - 478.176,20           | - 478.176,20 €         | - 444.558,00 €           | <b>-7,03%</b>           |
| Imu                                                                      | - 73.727,00            | - 73.727,00 €          | - 73.727,00 €            | <b>0,00%</b>            |
| Spese riscaldamento                                                      | - 46.183,23            | - 46.183,23 €          | - 75.000,00 €            | <b>62,40%</b>           |
| Compenso organi                                                          | - 159.331,25           | - 159.331,25 €         | - 225.511,00 €           | <b>41,54%</b>           |
| Spese discrezionali e consulenze                                         | - 208.463,65           | - 208.463,65 €         | - 299.155,00 €           | <b>43,50%</b>           |
| Centri di costo commerciali                                              | - 201.842,67           | - 201.842,67 €         | - 301.680,00 €           | <b>49,46%</b>           |
| Spese automazione servizi                                                | - 382.034,05           | - 382.034,05 €         | - 531.824,00 €           | <b>39,21%</b>           |
| Oneri per portierato                                                     | - 47.939,94            | - 47.939,94 €          | - 150.200,00 €           | <b>213,31%</b>          |
| Spese manutenzione immobili                                              | - 5.290,27             | - 5.290,27 €           | - 134.400,00 €           | <b>2440,51%</b>         |
| <b>Totale spese funzionamento</b>                                        | <b>586.706,63</b>      | <b>586.706,63</b>      | <b>567.489,76</b>        | <b>-3,28%</b>           |

Le necessarie rettifiche operate tengono in considerazione gli aspetti oggettivi che comportano una variazione contabile fra esercizio di riferimento, 2023, ed esercizio in corso.

In particolare:

- Euro 1.289.080,31: l'importo concerne le quote associative obbligatorie e le spese inerenti l'Accordo di Programma, tenendo conto che per i primi tre mesi 2025 è in vigore l'Accordo aggiuntivo all'accordo stralcio 2024;
- Euro 579.417,00: l'importo concerne le imposte (IMU, IRES, IRAP) commerciale);
- Euro 75.000,00: l'importo concerne i costi per riscaldamento (spesa una tantum);
- Euro 225.551,00: l'importo concerne le spese sostenute per gli organi camerali. Con il rinnovo degli organi camerali, a partire da agosto 2024, sono state ritoccate anche le relative spese, attualmente coerenti con la previsione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 e n. 1246 del 12 agosto 2024, che ha aggiornato la n. 1587/2017. In particolare, per il presidente del Collegio



dei revisori dei conti si prevede un compenso annuo omnicomprensivo di massimo Euro 7.000,00 e per gli altri membri di massimo Euro 5.000,00 (deliberazione del Consiglio camerale n. 10 dell'11 ottobre 2024). Il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Giunta e Consiglio è ora pari a Euro 150,00 (deliberazione del Consiglio camerale n. 8 di data 11 ottobre 2024). L'indennità di carica del Presidente e dei due Vice Presidenti sono fissate rispettivamente nella misura massima del 50% del trattamento economico iniziale del Segretario generale e del 15% del medesimo trattamento, (deliberazione del Consiglio camerale n. 9 di data 11 ottobre 2024);

- Euro 299.155,00: l'importo concerne le spese discrezionali e per consulenze che sono oggetto di specifica disanima in un punto *ad hoc* delle direttive;
- Euro 301.680,00: l'importo concerne le spese di funzionamento imputate ai centri di costi aventi natura commerciale da un punto di vista fiscale;
- Euro 531.824,00: l'importo concerne gli oneri per spese automazione servizi, quali costi una tantum, visto il necessario rinnovo degli applicativi informatici. La contabilizzazione della spesa per prodotti informatici rappresenta sempre più spesso un costo per servizi e non più una immobilizzazione immateriale;
- Euro 150.200,00: si deve operare un confronto fra 2023 e 2025 per i maggiori oneri per portierato. Infatti, a seguito dell'adesione dal 2023 alla "Convenzione Consip Facility Management 4" per i servizi di portierato, pulizia e manutenzione ascensori, l'ente camerale si avvale di un servizio di portierato per il presidio dell'info-point all'ingresso della sede di via Calepina. A partire dal 2025 l'organico del Servizio Funzionamento Interno, preposto a tale attività, subirà il decremento di due unità lavorative a seguito di pensionamenti – personale che non verrà reintegrato - e di conseguenza si prevede un aumento dei costi per il servizio di portierato;
- Euro 134.400,00: si deve operare un confronto fra 2023 e 2025 per maggiori costi di manutenzione degli immobili camerali; sia la sede che Palazzo Roccabruna sono edifici antichi che abbisognano di attenta e adeguata manutenzione. Nel passato, per le manutenzioni straordinarie, quindi non prevedibili, si faceva uso di un fondo per spese future iscritto a Stato Patrimoniale, mentre attualmente sono stati previsti oneri anche di natura straordinaria direttamente a Conto economico; questo comporta la valorizzazione di un budget più elevato.

La previsione di Euro 567.489,76 rientra nei parametri di spesa fissati dalla Provincia con gli analoghi costi del 2023 (Euro 586.706,63).

Le **spese per consulenza** prevedono una spesa di Euro 20.000,00 per eventuali consulenze a supporto di un gruppo consiliare/commissione consiliare. Tale onere rientra a pieno titolo fra le spese di natura istituzionale, assumendo anche carattere di spesa una tantum.

| DIRETTIVE 2025<br>SPESE PER CONSULENZE - ASSESTAMENTO 2025 |                 |                 |                    |                  |
|------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|--------------------|------------------|
| SPESE PER CONSULENZE                                       | CONSUNTIVO 2023 | LIMITE PER 2025 | ASSESTAMENTO 2025  | Var. % 2025-2023 |
| Spese per consulenze                                       | - €             | - €             | 20.000,00 €        | 100,00%          |
| <b>Totale</b>                                              | <b>- €</b>      | <b>- €</b>      | <b>20.000,00 €</b> | <b>100,00%</b>   |
| <b>Spese indispensabili/istituzionali:</b>                 |                 |                 |                    |                  |
| Spese per consulenze                                       | - €             | - €             | 20.000,00 €        |                  |
|                                                            |                 |                 |                    |                  |
| <b>Totale spese per consulenze</b>                         | <b>- €</b>      | <b>- €</b>      | <b>- €</b>         |                  |

Le **spese discrezionali** sono individuate nei centri di costo ST03 - "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 - "Patrocini, Sponsorizzazioni".

Anche in questo caso, il passaggio di riferimento dalla media degli anni 2008-2010 alle spese 2023 ha comportato una sistemazione della tabella riassuntiva che evidenzia il rispetto dei tetti provinciali.

| DIRETTIVE 2025<br>SPESE DISCREZIONALI - ASSESTAMENTO 2025 |                     |                     |                     |                  |
|-----------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| SPESE DI FUNZIONAMENTO E INTERVENTI ECONOMICI             | CONSUNTIVO 2023     | LIMITE PER 2025     | ASSESTAMENTO 2025   | Var. % 2025-2023 |
| Totale spese di funzionamento centro SA07                 | 90.753,57 €         | 90.753,57 €         | 134.795,00 €        | 48,53%           |
| Totale spese di funzionamento centro ST03                 | 117.710,08 €        | 117.710,08 €        | 144.305,00 €        | 22,59%           |
| Totale spese Interventi economici centro SA07             | 33.025,67 €         | 33.025,67 €         | 53.000,00 €         | 60,48%           |
| Totale spese Interventi economici centro ST03             | - €                 | - €                 | - €                 |                  |
| <b>Totale</b>                                             | <b>241.489,32 €</b> | <b>241.489,32 €</b> | <b>332.100,00 €</b> | <b>37,52%</b>    |
| <b>Spese indispensabili/istituzionali:</b>                |                     |                     |                     |                  |
| Pubblicità e promozione                                   | - 45.139,51 €       | - 45.139,51 €       | - 61.805,00 €       | 36,92%           |
| Abbonamenti a riviste/giornali                            | - 9.805,47 €        | - 9.805,47 €        | - 20.000,00 €       | 103,97%          |
| Quote associative consortili                              | - 22.789,60 €       | - 22.789,60 €       | - 60.500,00 €       | 165,47%          |
| Spese per Economia Trentina                               | - 30.736,99 €       | - 30.736,99 €       | - 35.500,00 €       | 15,50%           |
| Spese varie promozionali                                  | - 31.720,00 €       | - 31.720,00 €       | - 53.000,00 €       | 67,09%           |
| <b>Totale spese discrezionali</b>                         | <b>101.297,75 €</b> | <b>101.297,75 €</b> | <b>101.295,00 €</b> | <b>0,00%</b>     |

Nella Tabella sono evidenziate le spese di funzionamento e le spese per interventi economici dei due centri di costo collegati a spese di possibile natura discrezionale. Si considerano spese indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'ente, e pertanto escluse dal computo ai fini del rispetto delle direttive, le seguenti:

- spese di pubblicità e promozione: in base al Piano della comunicazione approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 21 febbraio 2025 sono previste specifiche attività di comunicazione istituzionale;
- costi per abbonamenti a riviste/giornali: sono spese che vengono assunte dal centro di costo ST03 in quanto in base alle Declaratorie delle competenze delle unità organizzative della Camera di commercio (determinazione del segretario generale n. 132 del 24 settembre 2024) il Servizio comunicazione e informazione gestisce gli abbonamenti a quotidiani, riviste e banche dati di interesse trasversale per l'ente; queste spese rappresentano quindi spese indispensabili per consentire l'aggiornamento delle diverse strutture camerali;
- quote associative consortili: non hanno natura discrezionale in quanto rappresentano contributi obbligatori che la Camera versa ogni anno a InfoCamere Società consortile per azioni in proporzione ai diritti di segreteria incassati nell'anno precedente;
- spese per Economia Trentina, la rivista trimestrale della Camera di commercio;

- spese varie promozionali: hanno natura di spese che rientrano fra gli interventi economici che la Giunta camerale ritiene indispensabili in quanto connessi ai fini istituzionali della Camera.

Ci sono infine due ulteriori punti relativi agli obiettivi provinciali per il concorso alla finanza pubblica: **il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento**. Anche sotto questi profili, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Il Collegio dà atto che il documento di assestamento del Preventivo economico 2025 chiude con un disavanzo di Euro 1.126.588,14 che viene coperto con gli avanzi patrimonializzati.

Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analiticità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione, il Collegio evidenzia che l'Ente camerale mantiene la propria impostazione amministrativo-contabile per il 2025 coerente con l'insieme delle disposizioni vigenti in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, avendo adeguato il documento di programmazione al quadro aggiornato delle risorse disponibili.

A voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2025.

Trento, 25 giugno 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente – assente giustificata – firma per presa visione

f.to Sonia Valorzi - componente